INDULGENZA: CHE COS'È?, PERCHÈ?

(a cura di Maria Righi)

"Nella comunione dei santi « tra i fedeli, che già hanno raggiunto la patria celeste o che stanno espiando le loro colpe nel purgatorio, o che ancora sono pellegrini sulla terra, esiste certamente un vincolo perenne di carità ed un abbondante scambio di tutti i beni ». 85 In questo ammirabile scambio, la santità dell'uno giova agli altri, ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. In tal modo, il ricorso alla comunione dei santi permette al peccatore contrito di essere in più breve tempo e più efficacemente purificato dalle pene del peccato". (n. 1475)

"L'indulgenza si ottiene mediante la Chiesa che, in virtù del potere di legare e di sciogliere accordatole da Gesù Cristo, interviene a favore di un cristiano e gli dischiude il tesoro dei meriti di Cristo e dei santi perché ottenga dal Padre delle misericordie la remissione delle pene temporali dovute per i suoi peccati. Così la Chiesa non vuole soltanto venire in aiuto a questo cristiano, ma anche spingerlo a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità". (n 1478)

"Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati." (n.1479)

Riportando in parte definizioni e pensieri da l'Indulgentiarum doctrina di Paolo VI, il C.C.C. sottolinea l'armonioso benché misterioso legame di tutto il Corpo Mistico, a consolazione dei singoli cristiani e di tutta la Chiesa. Ogni intenzione, pensiero e opera di bene risulta grandemente più benefica rispetto al danno che il male dell'uno ha potuto causare agli altri.

(continua)

Lunedì 10 inzia la catechesi per i ragazzi

Mercoledì 12 alle 16.30 in biblioteca iniziano le riunioni del "Gruppo Adultissimi"

Con oggi, domenica 9 ottobre, riprende il Canto del Vespero alle 18.30...

Le Lodi e i Vespri, come tutte le altre azioni liturgiche, non sono azioni private, ma appartengono a tutto il Corpo della Chiesa.

Le assemblee dei fedeli curino, possibilmente in chiesa, la celebrazione comunitaria delle Lodi e dei Vespri.

I fedeli, convocati per la celebrazione delle Lodi e dei Vespri, unendo i loro cuori e le loro voci, manifestano la Chiesa che celebra il Mistero di Cristo.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250 email: parrocchia@svdp-trieste.it web: http://www.svdp-trieste.it



9 ottobre 2016

VENTOTTESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal secondo libro dei Re (5, 14-17)

«Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 97)

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Seconda lettura: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

(2, 8-13)

«Se perseveriamo, con lui anche regneremo».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (17, 11-19)

«Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero».

AVVISI —

• Domenica 9 ottobre 2016

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

Ottobre è il mese del Rosario. Ogni sera alle 17.30 (sabato 18.30) Rosario e Litanìe Lauretane.